



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

27 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8
Veronese								
Adige Po								
Delta del Po								
Alta Pianura Veneta								
Brenta								
Adige Euganeo								
Bacchiglione								
Acque Risorgive								
Piave								
Veneto Orientale								
LEB								

27 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

APPELLO AI CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DEL VENETO

«Fermate il consumo di suolo»

Don Bizzotto: non possiamo incattivirci contro chi sta peggio di noi

PADOVA

È un appello pressante per l'immediato riorientamento, anche della politica, rispetto alla realtà disastrosa del pianeta Terra, quello che don Albino Bizzotto, anima di "Beati i costruttori di pace", lancia ai sei candidati alla presidenza della Regione. «Il paesaggio veneto», scrive don Bizzotto, reduce da dieci giorni (13-22 maggio) di digiuno a sola acqua, «negli anni è stato deturpato e stravolto da cave, capannoni, discariche, autostrade e centri commerciali: il tutto senza

programmazione. Non è più possibile sottrarre un solo metro quadro alla superficie coltivabile, neanche per opere utili e importanti; questo è un obbligo categorico, non una scelta opportuna. Tutte le grandi opere», sottolinea, «si sono rivelate costosissime e portatrici di corruzione sistemica e pervasiva. Esse vanno rimpiazzate con la programmazione della bonifica, manutenzione e messa in sicurezza del territorio. Il patrimonio delle abitazioni, delle opere pubbliche e delle infrastrutture esistenti, riparate e restaurate, è sufficien-

te a soddisfare le nostre esigenze». Don Bizzotto richiama poi l'attenzione dei candidati governatore su quello che si profila come un cambio culturale decisivo. «La crisi in atto», è il suo monito, «sta cambiando la storia di tutti; non ci permette più lo standard di vita cui siamo stati abituati. Ormai i più poveri, disgraziati e disperati "sconfinano" ovunque, anche da noi. C'è smarrimento, paura e anche rifiuto di chi è portatore di bisogni estremi. Possiamo affrontare la crisi incattivendoci contro chi è messo peggio di noi?».



IL SINDACO: «POTEVA ANDARE MOLTO PEGGIO»

Via Cappello asfaltata di fresco e di nuovo allagata

NOVENTA PADOVANA

Rifatta a nuovo, con il diluvio dell'altra sera via Cappello è andata nuovamente sott'acqua. Allagata anche via 25 Aprile: le proteste si sono fatte sentire. Molti cittadini hanno puntato il dito sui tombini che non scaricavano perché erano sporchi e pieni di detriti. Ma la "colpa" non sarebbe solo delle caditoie, anche se il sindaco Luigi Bisato spiega che la riasfaltatura è recentissima, mancano opere di finitura e fra queste c'è anche la ripulitura degli scarichi. «Oltre ad accorgersi della caditoia da sistemare, i cittadini potrebbero considerare che abbiamo potenziato la rete di deflusso delle acque e posato nuove tubature», dichiara Bisato. «Se non ci fossero stati quegli interventi la situazione sarebbe stata sicuramente peggiore. Il vero problema, che c'è da sempre in quella zona di Noventa, è il punto di derivazione della zona industriale dove arriva l'acqua di Noventa e tutta quella della zona industriale di Padova attraverso condutture più o meno ampie». Noventa fa la sua parte la sta facendo. In una zona al-

tamente urbanizzata qual è quella di via Cappello i lavori fatti recentemente hanno alzato la soglia di sopportazione. «Ma quando cade più acqua in poco tempo si va in sofferenza», ammette il sindaco. «Però è anche vero che una precipitazione come quella di lunedì qualche anno fa sarebbe stata smaltita in tantissime ore mentre tutto si è risolto in un'ora e mezzo». Rispetto al passato c'è un punto che si è allagato in modo preoccupante. «Ci siamo accorti lunedì che una zona che di solito non andava sotto è quella che ha avuto più problemi e una casa si è allagata», spiega Bisato, «è dove si esce verso Ponte di Brenta, che non è stata ripassata. Dovremo fare ulteriori lavori».

Risolvere definitivamente il problema allagamenti si può. «L'unico vero intervento risolutivo sarebbe una pompa idrovora installata dal consorzio Bacchiglione, come prevede il piano di bonifica mai andato avanti. Ma servono milioni e mancano i finanziamenti», conclude Bisato, «noi intanto continueremo a creare piccole tratte capillari per aumentare la portata». (g.a.)



SPINEA

Un incontro sul clima "matto" con gli esperti mondiali

SPINEA

"Gestire insieme il cambiamento climatico" è il titolo del convegno organizzato oggi all'assessorato all'Ambiente con Provincia e Iuav, l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Appuntamento alle 17.30 in sala consigliare, con Maria Rosa Vittadini dello Iuav, che affronterà il tema delle "green-street" per il governo dell'acqua piovana, il professor Franco Montalto della Drexel University di Philadelphia per spiegare le infrastrutture verdi realizzate nel nord-est degli Stati Uniti ed esponenti della Società Italiana Ecologia del Paesaggio, per

approfondire il tema delle campagne urbane e delle nuove culture. Carlo Bendoricchio del Consorzio Acque Risorgive spiegherà inoltre le misure tecniche attuate dall'ente di bonifica. Ad aprire i lavori sarà l'assessore all'Ambiente e Urbanistica Stefania Busatta, Massimo Gattolin della Provincia di Venezia e Francesco Musco professore associato dello Iuav, che farà il punto sul Piano dell'azione per l'energia sostenibile e i piani d'azione per il clima. «Ospitiamo relatori importanti», spiega Busatta, «a confronto su temi complessi e dibattuti, che toccheranno anche questioni legate all'urbanizzazione». (f.d.g.)



MIRA

Il Piano delle acque consultabile via internet

MIRA - (L.Gia) Le osservazioni al Piano delle acque realizzato dal Comune di Mira e dal Consorzio di **bonifica** dovranno essere presentate entro il 25 luglio. I cittadini possono prenderne visione del documento in Segreteria (il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12; il giovedì anche dalle 15 alle 17) oppure consultarlo nel sito del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio". «Un Piano fondamentale per la sicurezza idraulica del nostro territorio - ha spiegato l'assessore Luciano Claut - risultato di un'attenta ricognizione e anche uno strumento di programmazione». Le osservazioni possono essere presentate a mano al Protocollo o via posta o via Pec (comune.mira.ve@pecveneto.it) allegando la documentazione.





TORRE - PAROLA DI CANDIDATO / Camillo Paludetto

«Ora scuole più sicure e piste ciclabili»

TORRE DI MOSTO - Camillo Paludetto, 57 anni, coniugato con un figlio, promotore assicurativo finanziario pensionistico e sindaco uscente, iscritto alla Lega Nord, è stato candidato sindaco per la Lega nord nel 1999 e nel 2004. È stato anche capogruppo consigliere della Lega in Provincia. Corre per la lista "Civica per Torre" ed ama passeggiare lungo il "Giralivenza" e in paese; appassionato di libri di storia, l'ultimo libro che ha letto è stato "I viaggi di Alvise Mosto".

Il bilancio di questi 5 anni di amministrazione?

«Abbiamo o stiamo realizzando e opere importanti come l'impianto fotovoltaico che rende ai cittadini 120mila euro all'anno di tasse in meno, l'oratorio, le piste ciclopedonali, la rotonda, il centro residenziale per anziani, il centro prelievi, il magazzino della protezione civile e comunale, la videosorveglianza, l'ampliamento del cimitero. Il vero miracolo però è stato mantenere le tasse basse tenendo qui tutte le nostre aziende e attirandone di nuove».

Cosa non è riuscito a fare e



«Il "digestore" inciderà positivamente sulla Tari»

che avrebbe voluto fare?

«L'unico rammarico è non aver avuto i tempi tecnici di poter realizzare il progetto redatto dal Consorzio di bonifica della pista ciclabile Torre di Mosto-Stretti a causa dello scioglimento della Provincia. Vo-

gliamo anche mettere in sicurezza sismica tutte le scuole comunali».

Digestore anaerobico, tassa rifiuti ed energie alternative.

Credo che il digestore anaerobico di Boccafossa sia importante in quanto inciderà positivamente sulla Tari comunale, ma anche dal punto di vista culturale: basta discariche, il rifiuto deve poter diventare una risorsa, nel nostro caso diventerà metano immesso direttamente in rete. Abbiamo poi redatto il Paes che incentiverà chi costruirà in classe energetica superiore e comincerà a sostituire l'illuminazione pubblica con

Camillo
Paludetto,
57 anni,
cerca la
conferma



lampade a led».

Questione sanità: ospedale unico e medicina di gruppo integrata.

«Da sempre la mia amministrazione è favorevole all'ospedale unico. La medicina integrata, poi, sarà la novità dei prossimi mesi e noi guardiamo con molto interesse allo sviluppo del secondo stralcio del centro residenziale per anziani».

Maurizio Marcon



MALTEMPO Allagamenti a San Donà e Musile, pompieri e volontari all'opera per ore

Bomba d'acqua sul Basso Piave

Sottopassi impraticabili. I Comuni attivano i tecnici per risolvere il problema

MALTEMPO
Fabrizio Cibirin

S. DONÀ DI PIAVE

Bomba d'acqua nel Basso Piave: allagamenti a San Donà e Musile. Vigili del fuoco e Protezione civile mobilitati nella notte per diverse segnalazioni di allagamenti. Come è avvenuto la scorsa settimana con la grandinata, il fortunale non ha interessato tutto il territorio, ma specifiche zone, dove l'intensità è stata nettamente maggiore. Dalle 23, in mezz'ora, l'Arpav ha calcolato siano caduti circa 50 millimetri d'acqua. Per comprendere la portata dell'evento, basti pensare che appena al di là della ristretta fascia colpita, le precipitazioni sono state tra i 10 ed i 14 millimetri, in pratica poco più che una normale pioggia.

A San Donà il sindaco Andrea Cerser è stato allertato, assieme al gruppo operativo della Protezione civile. Fino alle 2 di notte la squadra, coordinata da Loris Smaniotto, è rimasta a disposizione per eventuali emergenze. «Segnalazioni di allagamenti sono giunte da via Sant'Osvaldo - riferisce il sindaco - e sono state inoltrate ai pompieri che sono intervenuti in una delle case lungo la stra-

da». In via Gandhi un problema di deflusso, segnalato dai residenti, è stato risolto dall'intervento di una pattuglia della Polizia locale. Situazione simile anche a Musile. «La criticità maggiore si è registrata in via Martiri, soprattutto all'incrocio con via Milano - inquadra il sindaco Gianluca Forcolin - per questo si è mosso l'assessore alla Protezione civile Stefano Vinale con il gruppo di volontari e i vigili del fuoco. Per quanto riguarda i sottopassi, si sono accese le luci rosse, che scattano appunto quando si verificano situazioni come questa; poi le pompe si sono azionate e non si sono verificati particolari problemi. Invece stamane (ieri per chi legge, ndr.) ho mobilitato l'Ufficio tecnico perché verifichi con Asi, competente in materia, la possibilità di risolvere i problemi degli allagamenti: è vero che l'evento è stato eccezionale, ma è altrettanto vero che lì corrono tubature assai vecchie».

Nessun problema, invece, ai sottopassi di Noventa di Piave, così com'è stata esclusa tutta la fascia del Piave, solitamente tra le prime a preoccupare in caso di nubifragi.

© riproduzione riservata



Riva crollata dello Zero: accordo per i lavori

MOGLIANO - (N.D.) Il consolidamento statico della riva sud del fiume Zero in corrispondenza del ristrutturato ponte sul Terraglio si farà. L'Anas e il Consorzio di bonifica Acque risorgive hanno raggiunto un accordo per mettere in sicurezza la riva che si è sfaldata. Il costo verrà suddiviso tra le due parti in base alla convenzione che verrà sottoscritta a breve. La notizia era attesa dal Comune di Mogliano e dagli abitanti della zona residenziale Bacareto preoccupati per il progressivo sgretolamento dalla sponda. «Abbiamo convenuto - dice Carlo Bendoricchio direttore del Consorzio - di definire entro l'estate una convenzione con l'Anas per il ripristino della sponda. L'intervento sarà realizzato dal Consorzio Acque ri-

sorgive». La conferma dell'intervento arriva dal dirigente tecnico del compartimento Anas Veneto Ettore de la Grennelais. «Abbiamo risposto alle sollecitazioni del Comune di Mogliano per la messa in sicurezza». Da rilevare che l'Anas aveva speso circa 300mila euro per il ripristino strutturale del ponte sullo Zero. L'intervento aveva richiesto quattro mesi di tempo con gli inevitabili disagi alla circolazione sulla napoleonica. L'Anas aveva dichiarato fin dall'inizio che il crollo della riva non aveva nulla a che fare con i lavori di messa in sicurezza del vecchio ponte. Adesso è stato trovato un compromesso tra Anas e Consorzio, che sovrintende il regime idraulico del territorio, per venire a capo del problema della sistemazione della sponda prima che sia troppo tardi.

